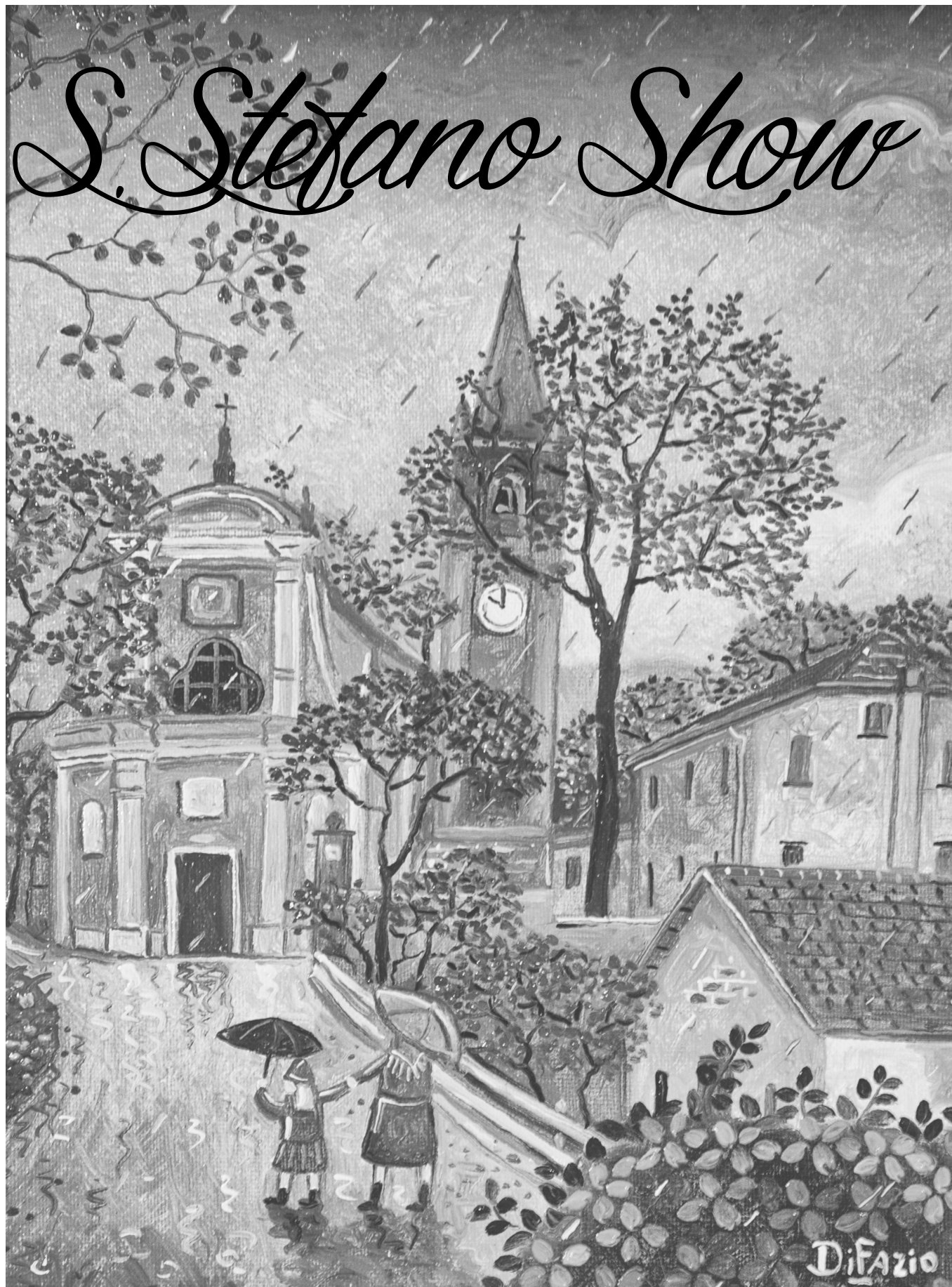


11-25 ottobre 2015

n. 950

S. Stefano Show



ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 11 OTTOBRE**XXIVIII tempo ordinario
MADONNA DELLA SALUTE***Saziaci, Signore, con il tuo amore, gioiremo per sempre*

Ore 10.30 S.Messa per ammalati ed anziani

Ore 12,30 Polentata comunitaria

Ore 15.00 Apertura stands gastronomici, mercatini e giochi sul campo

Ore 18.00 Canto del Vespro

- in Cattedrale: Celebrazione Eucaristica per l'apertura dell'anno Pastorale ore 15.30

LUNEDI' 12 OTTOBRE**S.Rodobaldo***Il Signore si è ricordato del suo amore*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo parrocchiale (fino alle 8.00)

MARTEDI' 13 OTTOBRE**S.Romolo***I cieli narrano la gloria di Dio*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 14 OTTOBRE**S.Callisto I***Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 15 OTTOBRE**S.Teresa d'Avila***Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione***VENERDI' 16 OTTOBRE****S.Margherita M.Alacoque***Tu sei il mio rifugio, Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20,30 Giovanissimi in parrocchia

- in Cattedrale: Veglia missionaria ore 20,45

SABATO 17 OTTOBRE**S.Ignazio di Antiochia***Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 Rosario e S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 18 OTTOBRE**XXIX tempo ordinario - S.Luca ev.***Donaci, Signore, il tuo amore, in te speriamo*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica per la famiglia (argomento del Sinodo in corso)

Ore 10,30 S.Messa

- in Seminario: Giornata "Samuel" ore 9.30

LUNEDI' 19 OTTOBRE

SS. Giovanni, Isacco & C.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 20 OTTOBRE

S. Cornelio

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 21 OTTOBRE

SS. Orsola & C.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 22 OTTOBRE

S. Giovanni Paolo II

Beato l'uomo che confida nel Signore

VENEDI' 23 OTTOBRE

S. Giovanni da Capestrano

Insegnami, Signore, i tuoi decreti

Ore 16.00 S.Messa

Ore 20,30 Giovanissimi

SABATO 24 OTTOBRE

S. Luigi Guanella

Inizio Novena per i defunti

Noi cerchiamo il tuo volto, Signore

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- Pellegrinaggio Giovani e Adulti di AC per il lavoro

DOMENICA 25 OTTOBRE

XXX t.o.

B. Carlo Gnocchi

Grandi cose ha fatto il Signore per noi

Ore 9,30 C.P.P.

Ore 10,30 S.Messa

FAMIGLIA COSTITUZIONE PER LA CHIESA

PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Da pochi giorni è iniziato il Sinodo dei Vescovi sul tema “La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo”.

La famiglia che cammina nella via del Signore è fondamentale nella testimonianza dell'amore di Dio e merita, perciò, tutta la dedizione di cui la Chiesa è capace. Il Sinodo è chiamato ad interpretare, per l'oggi, questa sollecitudine e questa cura della Chiesa. Accompagniamo tutto il percorso sinodale anzitutto con la nostra preghiera e la nostra attenzione. E in questo periodo le catechesi saranno riflessioni ispirate da alcuni aspetti del rapporto – che possiamo ben dire indissolubile! – tra la Chiesa e la famiglia, con l'orizzonte aperto al bene dell'intera comunità umana.

Uno sguardo attento alla vita quotidiana degli uomini e delle donne di oggi mostra immediatamente il bisogno che c'è ovunque di una robusta iniezione di spirito familiare. Infatti, lo stile dei rapporti – civili, economici, giuridici, professionali, di cittadinanza – appare molto razionale, formale, organizzato, ma anche molto “disidratato”, arido, anonimo. Diventa a volte insopportabile.

Pur volendo essere inclusivo nelle sue forme, nella realtà abbandona alla solitudine e allo scarto un numero sempre maggiore di persone. Ecco perché la famiglia apre, per l'intera società, una prospettiva ben più umana: apre gli occhi dei figli sulla vita – e non solo lo sguardo, ma anche tutti gli altri sensi – rappresentando una visione del rapporto umano edificato sulla libera alleanza d'amore. La famiglia introduce al bisogno dei legami di fedeltà, sincerità, fiducia, cooperazione, rispetto; incoraggia a progettare un mondo abitabile e a

credere nei rapporti di fiducia, anche in condizioni difficili; insegna ad onorare la parola data, il rispetto delle singole persone, la condivisione dei limiti personali e altrui. E tutti siamo consapevoli della insostituibilità dell'attenzione familiare per i membri più piccoli, più vulnerabili, più feriti e, persino, più disastriati nelle condotte della loro vita. Nella società, chi pratica questi atteggiamenti, li ha assimilati dallo spirito familiare, non certo dalla competizione e dal desiderio di autorealizzazione. Ebbene, pur sapendo tutto questo, non si dà alla famiglia il dovuto peso – e riconoscimento, e sostegno – nell'organizzazione politica ed economica della società contemporanea. Vorrei dire di più: la famiglia non solo non ha riconoscimento adeguato, ma non genera più apprendimento!

A volte verrebbe da dire che, con tutta la sua scienza, la sua tecnica, la società moderna non è ancora in grado di tradurre queste conoscenze in forme migliori di convivenza civile.

Non solo l'organizzazione della vita comune si incaglia sempre più in una burocrazia del tutto estranea ai legami umani fondamentali, ma, addirittura, il costume sociale e politico mostra spesso segni di degrado – aggressività, volgarità, disprezzo – che stanno ben al di sotto della soglia di un'educazione familiare anche minima.

In tale congiuntura, gli estremi opposti di questo abbruttimento dei rapporti – cioè l'ottusità tecnocratica e il familismo amorale – si congiungono e si alimentano a vicenda. Questo è un paradosso.

La Chiesa individua oggi, in questo punto esatto, il senso storico della sua missione a riguardo della famiglia e dell'autentico spirito familiare: incominciando da un'attenta revisione

di vita, che riguarda sé stessa. Si potrebbe dire che lo “spirito familiare” è una carta costituzionale per la Chiesa: così il cristianesimo deve apparire e così deve essere. E’ scritto a chiare lettere: «Voi che un tempo eravate lontani – dice san Paolo – [...] non siete più stranieri né ospiti, ma concittadini dei santi e familiari di Dio» (Ef 2,19). La Chiesa è e deve essere la famiglia di Dio. Gesù, quando chiamò Pietro a seguirlo, gli disse che lo avrebbe fatto diventare “pescatore di uomini”; e per questo ci vuole un nuovo tipo di reti. Potremmo dire che oggi le famiglie sono una delle reti più importanti per la missione di Pietro e della Chiesa. Non è una rete che fa prigionieri, questa! Al contrario, libera dalle acque cattive dell’abbandono e dell’indifferenza, che affogano molti esseri umani nel mare della solitudine e dell’indifferenza. Le famiglie sanno bene che cos’è la dignità del sentirsi figli e non schiavi, o estranei, o solo un numero di carta d’identità. Da qui, dalla famiglia, Gesù ricomincia il suo passaggio fra gli esseri umani per persuaderli che Dio non li ha dimenticati. Da qui Pietro prende vigore per il suo ministero. Da qui la Chiesa, obbedendo alla parola del Maestro, esce a pescare al largo, certa che, se questo avviene, la pesca sarà miracolosa. Possa l’entusiasmo dei Padri sinodali, animati dallo Spirito Santo, fomentare lo slancio di una Chiesa che abbandona le vecchie reti e si rimette a pescare confidando nella parola del suo Signore. Preghiamo intensamente per questo! Cristo, del resto, ha promesso e ci rincuora: se persino i cattivi padri non rifiutano il pane ai figli affamati, figuriamoci se Dio non darà lo Spirito a coloro che – pur imperfetti come sono – lo chiedono con appassionata insistenza (cfr Lc 11,9-13)!

APPUNTAMENTI PRINCIPALI GIOVANISSIMI 2015-2016

OTTOBRE 2015

Venerdì 16 ore 20,30 dalla chiesa: 1° incontro in parrocchia

DICEMBRE 2015

Lunedì 7 ore 21.00 a Genova: Veglia dell’adesione all’A.C.

Sabato 12 e domenica 13 a Genova: Bivacco di spiritualità Avvento

FEBBRAIO 2016

Sabato 20 e domenica 21 a Genova: Bivacco di spiritualità Quaresima

MARZO 2016

Sabato 19 ore 16.00 - 22.30 a Genova: Giornata Diocesana GVS e Pasqua Giovani

MAGGIO 2016

Sabato 14 ore 19.00 alla Guardia: Veglia di Pentecoste

GIUGNO 2016

Da mercoledì 15 a domenica 19: Campo Base di formazione per diventare educatori ACR (aperto solo ai ragazzi dai 16 ai 19 anni)

LUGLIO 2016

Da lunedì 25 a domenica 31: XXXI Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia con il Papa (Aperta a tutti i ragazzi nati tra il 1981 e il 2001 inclusi)

PER INFORMAZIONI IN GENERALE

Contattate i vostri educatori

Francesco (3285813279)

Elena (343534310)

**GLI INCONTRI SETTIMANALI, QUEST’ANNO, SARANNO AL VENERDI’
DALLE ORE 20,30 ALLE 21,45**

LA VERA PARROCCHIA

“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri” (Gv. 13,35)

E' la con-unione il segno distintivo dei cristiani: la capacità di vivere armonicamente dentro il corpo multiforme della Chiesa. Forte è la responsabilità di ciascun cristiano nel mostrare al mondo il proprio attaccamento a Cristo. In questo senso, uno dei frutti più concreti è proprio un rapporto fraterno, di mutuo aiuto e di gioia per i successi degli altri come dei propri.

Movimenti ed associazioni presenti nelle parrocchie devono avere, come primo obiettivo, quello di sentirsi membri di una stessa Chiesa nel proprio territorio, per sentirsi, poi, parte attiva della Chiesa universale. La pace e la concordia tra i gruppi, il comune lavoro e il comune servizio per la propria comunità parrocchiale, diventano, quindi, segni di un'intima unione con tutti i cristiani.

Un pericolo e, purtroppo, spesso una realtà, è che, all'interno del popolo di Dio, ci sono comunità divise in sé stesse ed eternamente in guerra.

Una molla che fa scattare le rivalità, è senz'altro l'invidia e la gelosia per un malinteso senso del servizio che non è più donare agli altri, ma una ricerca personale di visibilità, di potere, di prestigio.

Sentirsi “speciali”, diversi dagli altri perché migliori, è un pericolo sempre presente nelle associazioni e movimenti che professano l'amore ai fratelli e l'apertura agli altri, mentre in realtà si chiudono in uno spirito di contesa e di orgoglio.

Nell'esortazione “Evangelii Gaudium” (gioia del Vangelo), il Papa, a tutte le comunità del mondo, chiede una testimonianza di comunione fraterna che diventa attenta e luminosa.

Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri.

È quello che ha chiesto Gesù al Padre: *“Siano una sola cosa... con noi... perché il mondo creda”* (Gv. 17,21)

Attenzione alla tentazione dell'invidia. Siamo sulla stessa barca e andiamo verso lo stesso porto.

L'armonia e la concordia tra i gruppi, movimenti ed associazioni, possono dissipare le tenebre delle persone lontane dalla Chiesa.

Solo una comunità fraterna e riconciliata può avere una voce autorevole e convincere chi è lontano dalla Parrocchia.

No, quindi, all'odio, divisioni, calunnia, diffamazione, vendetta, gelosia, desiderio di imporre le proprie idee fino alle persecuzioni.

È impossibile evangelizzare con questi comportamenti. In ogni comunità e, quindi, anche nella parrocchia, ci sono attività diverse con scopi specifici, ma tutte queste attività devono avere di mira il bene della parrocchia. Certo non è facile tutto questo, ma diventa impossibile senza un rapporto frequente con Dio, specialmente l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera comunitaria e personale, in modo particolare la S.Messa, l'adorazione Eucaristica e la devozione alla Madonna che è un po' dimenticata... così mi sembra!



Don Giorgio

TUTTOCASIEGGIO 2015



La squadra VERDE

Relax dopo pasto....
o prima...



In cerchio sul
prato



LA CHIAVE



Immagini,
 le nostre anime, talvolta come muri impenetrabili, fortezze....
 È difficile entrare se non trovi una porta, un passaggio...
 o la giusta chiave....
 E comincia il mio viaggio:
 immagini e parole affollano la mente....
 Costruiamo muri o ponti..... nelle relazioni con l'altra gente?
 Quanto lungo e difficile è il mio cammino ma comincio a sentire che...
 Le parole sono uno schermo, uno scudo di difesa con cui cerchiamo di nascondere i nostri limiti,
 le preoccupazioni, i problemi.
 Immagini d'amore, parole e silenzi...
 Ecco ciò che sto cercando: Amore!
 Il viaggio più lungo che si compie nella vita è quello che va dalla mente al cuore....
 Silenzi... ascoltiamo i nostri silenzi... questa è la chiave.
 Il silenzio non si può sentire...
 se ne percepisce solo la sensazione....
 piacevole, imbarazzante, dolorosa, crudele, palpitante, vibrante.
 Il silenzio, quante cose sottendono al silenzio!
 Un urlo soffocato,
 cent'anni di solitudine,
 emarginazione o angoscia,
 apertura e necessità di sentire e di cogliere l'essenza,
 sogno e realtà.
 Quanta strada ho ancora da fare...
 Però sì, questo l'ho compreso,
 il silenzio con la sua immensa voce si fa sentire e fa più rumore di tutte queste stelle che dal cielo
 pretendono d'illuminare anche dentro al cuore!
 Spesso ci fermiamo a parlare, a conoscere e ad imporci, ma poche volte, se non raramente, ci
 fermiamo e basta.
 In silenzio.
 Il silenzio è puro. Il silenzio assume nuovi volti, nuove facce e ha una storia da raccontare:
 è ispirazione poetica, un modo di essere al mondo e della presenza del mondo,
 una forma inarrestabile di impulso e cambiamento.
 Il silenzio per accogliere l'essenziale, percepire la verità, per far spazio a quel Dio che è Amore,
 Carità, Misericordia e che resta nascosto nel chiasso delle parole!

Riflessione dedicata a tutti i lettori del S.Stefano Show

Katia

*La festa,
la sagra,
la famiglia.*



Se prendiamo il dizionario la definizione di FESTA è questa: giorno in cui ricorre una solennità religiosa o civile nel quale di solito non si lavora e che si celebra con particolari riti o cerimonie.

Con SAGRA ancora meglio: festa popolare con fiera e mercato, festa annuale per celebrare la ricorrenza della consacrazione di una chiesa o del santo patrono.

FAMIGLIA: il nucleo formato dai genitori e dai figli, che costituisce l'istituzione di base della società; insieme di persone legate da un generico vincolo comune.

Ogni anno nel giorno di Semmu Friti la comunità parrocchiale di Santo Stefano di Larvego riesce a rinnovare qualcosa che incarna tutte e tre le definizioni e sfugge al dizionario, perchè la nostra è una festa in cui si lavora tutti insieme come in una famiglia, ma tutti con compiti diversi ed ugualmente importanti, senza vincoli di gerarchia o valore, tutti necessari ma nessuno fondamentale, tutti protesi ad ottenere un risultato per certi versi anomalo nei tempi moderni del tutto e subito.

Perchè il nostro scopo ultimo non è la raccolta di fondi per questo o quel progetto.

Il nostro scopo è raccogliere la comunità intorno ad un luogo, la Chiesa e, ad essa, offrire il nostro tempo, il nostro impegno, la nostra passione, l'amore che ognuno di noi ha e dividerli con il nostro prossimo. Quindi ognuno con i suoi talenti, con i suoi limiti, con la sua determinazione, con i suoi piccoli ma onesti errori, non prova ma riesce a ricreare quel clima che permette alla banda di compositori (gli impanatori) di preparare il necessario che caparbiamente l'orchestra (i friggitori) suonerà in attesa che il pubblico apprezzi. Ma nel contempo non manca chi prepara il terreno e, quindi, chi si occupa di far accomodare gli spettatori (i camerieri), chi sta dietro le quinte (chi pulisce, aiuta, rassetta, lava, raccoglie riordina, prepara i coperti), chi prepara e smantella il tendone del circo (montatori, elettricisti, installatori, baristi).

Visto da fuori questo piccolo circo pare un alveare di persone impazzite e in preda a chi sa quale stregoneria, in realtà, ognuno sa cosa c'è da fare e sa aiutare gli altri e, alle 19.00, come ogni anno, si aprono le danze e, anche quest'anno, circa 500 persone ordinatamente fanno la fila per deliziarsi di quello che sul dizionario possiamo definire "fritto misto all'italiana" ma che io preferisco definire come la nostra piccola grande sinfonia.

Katia



SEMMU FRITI 4



SOMMARIO

| | |
|--------------------------------------|------------|
| Orari | pag. 2-3 |
| Famiglia, costituzione per la Chiesa | pag. 4-5 |
| Appuntamenti Giovanissimi | pag. 5 |
| La vera parrocchia | pag. 6 |
| Tuttocaseggio 2015 | pag. 7 |
| La chiave | pag. 8 |
| La festa, la sagra, la famiglia | pag. 9 |
| Semmu fritti 4 (foto) | pag. 10-11 |
| Raccolta pro restauro | pag. 12 |



RACCOLTA PRO RESTAURO

| | | |
|---|----------|------------------|
| SALDO AL 06/09/15 | € | 52.141,73 |
| 20/09/15 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO | € | 240,00 |
| 27/09/15 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO | € | 50,00 |
| 27/09/15 "SEMMU FRITI 4" | € | 2.000,00 |
| 04/10/15 RACCOLTA S. MESSA MENSILE | € | 236,97 |
| 04/10/15 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO | € | 100,00 |
| TOTALE AL 06/09/15 | € | 54.768,70 |